

Una parola variabile (un nome, un articolo, un aggettivo, un verbo, a volte un pronome) può essere scomposta in due parti:

- ♦ la **radice** che ne indica il significato;
- ♦ la **desinenza**, che cambia per far capire se la parola è singolare o plurale, maschile o femminile; in un verbo la desinenza fa capire il modo, il tempo e la persona.

CAVALL- $\begin{cases} \rightarrow -O \text{ maschile, singolare} \\ \rightarrow -I \text{ maschile, plurale} \end{cases}$

BELL- $\begin{cases} \rightarrow -O \text{ maschile, singolare} \\ \rightarrow -E \text{ femminile, plurale} \end{cases}$

CAMMIN- $\begin{cases} \rightarrow -AI \text{ modo indicativo, tempo passato remoto, 1}^a \text{ pers. sing.} \\ \rightarrow -ERANNO \text{ modo indicativo, tempo futuro semplice, 3}^a \text{ pers. plur.} \end{cases}$

Una parola composta solo di radice e desinenza si dice primitiva.

1. Nelle seguenti parole individua la **desinenza**; scrivi genere e numero dei nomi e degli aggettivi qualificativi; modo tempo e persona dei verbi. Esegui sul quaderno.

Es. **Cassa** -> *cass-**a** femminile, singolare*

NOMI: capello, fiori, animale, pensieri, campo, ragazze, lame, quaderni, imbuto, fratelli.

AGGETTIVI QUALIFICATIVI: asciutte, decisi, rossi, allegri, alta, piccoli, umido, secca, larghe, stretto.

VERBI: annegarono, studieremo, indicavi, obbediamo, mangiaste, ballarono, saltò, lucida, saluterà, partivate.

Dalle parole primitive nascono molte altre parole; questo procedimento si chiama **formazione delle parole**. Le parole si possono formare in due modi: per **derivazione** o per **composizione**.

La formazione delle parole nuove per derivazione è la più usata. Essa consiste nel mettere prima o dopo la radice altri pezzi di parola detti prefissi o suffissi.

I **prefissi** si mettono prima della radice:

in-felice, pre-cotto, ante-nato, re-visione.

I **suffissi** si mettono dopo la radice e a essi si aggiunge la desinenza:

dent-ist-a, caval-ier-e, baff-ut-i

Alcune parole sono formate con più suffissi: cristi-an-esimo

2. Completa le tabelle.

PREFISSI			SUFFISSI		
trans	+ atlantico	= _____	giornal	+ ista	= _____
extra	+ terrestre	= _____	barc	+ aiolo	= _____
anti	+ nebbia	= _____	forn	+ aio	= _____
bis	+ cotto	= _____	negoz	+ iante	= _____

3. Trova la radice delle seguenti parole, aggiungi il suffisso adatto e scrivi sul quaderno i nomi dei mestieri (es: *dentista*).

Parole: dente-biblioteca-orologio-libro-bosco-gioielli-posta-violino-dogana-impresa-braccio.

Suffissi: -ista, -aiolo, -ino, -ante, -ario, -iere, -aio.

4. Aggiungendo i suffissi alla radice del verbo, ottieni il nome dell'azione (nome comune di cosa) e di chi la fa (nome comune di persona).

VERBO	NOME COMUNE DI COSA	NOME COMUNE DI PERSONA
Dirigere	Direzione	Direttore
Invadere		
Produrre		
Insegnare		
Commerciare		
Cantare		

5. Inserisci nelle tabelle le parole derivate con prefissi o con suffissi: testardaggine, formicaio, extracomunitario, disadorno, sfiducia, freddoloso, anteporre, suonabile, analcolico, subacqueo, fornaio, premessa.

DERIVATE CON PREFISSI

DERIVATE CON SUFFISSI

6. Scrivi sul quaderno, per ogni parola primitiva, una o più parole derivate con **prefissi**:
fare - dire - logico - possibile - nome - zio - attivo - armare

7. Scrivi sul quaderno, per ogni parola primitiva, una o più parole derivate con **suffissi**:
carta - libro - giorno - brutto - saggio - pagano - ferro - pugno

♣ Ricorda. Alcuni suffissi servono per alterare il significato delle parole. Si distinguono di solito 4 tipi di alterazioni:

- ° accrescitivi: -one, -accione ecc.
- ° diminutivi: -ino, -icino, -etto, -ello, -otto, -uccio ecc.
- ° vezzeggiativi: -ello, -icello, -ino, -uccio ecc.
- ° peggiorativi (dispregiativi): -accio, -astro, -ucolo, -ognolo ecc.